



La Cassa

di Ravenna S.p.A.

Privata e Indipendente dal 1840

La Cassa di Ravenna S.p.A.

Sede Sociale e Direzione Generale: Ravenna Piazza Garibaldi, 6

Capitale Sociale 374.063.500,00 Euro interamente versato

Banca iscritta nell'Albo delle Banche al n. 5096/6270.3

Capogruppo del Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

Partita IVA Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna 02620360392

Codice Fiscale e Iscrizione nel Registro delle Imprese di Ravenna n.01188860397

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

REGOLAMENTO PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

“LA CASSA DI RAVENNA SPA 20/05/2024 – 20/05/2028

A TASSO FISSO 4,50% IN DOLLARI USA

415[^] emissione - CODICE ISIN IT0005595134

L'Offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un Prospetto Informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., “Regolamento Prospetto”) ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett d).

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Ai sensi delle disposizioni in materia Product governance della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 e s.m.i. ("MIFID II")

Ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte della Banca (anche l'“**Emittente**” o “**La Cassa di Ravenna S.p.A.**”) in qualità di (i) produttore e (ii) soggetto responsabile del collocamento delle Obbligazioni, con abbinata prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente, la valutazione del mercato di riferimento potenziale (c.d. “**target market potenziale**”) e del mercato di riferimento effettivo (c.d. “**target market effettivo**”) delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento i clienti professionali (di diritto o su richiesta) nonché i clienti al dettaglio (come definiti nel Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) caratterizzati da un orizzonte di investimento “da 3 a 5 anni” (orizzonte temporale “**medio**”) nonché da un profilo di rischio almeno “**medio alto**”; con un livello di conoscenza ed esperienza di tipo “**investitore avanzato**” e da un profilo di situazione finanziaria disposto ad accettare perdite in conto capitale (“**nessuna garanzia di capitale**”) e (ii) i seguenti canali di distribuzione, abbinati alla prestazione obbligatoria del servizio di consulenza in materia di investimenti non indipendente, sono appropriati: la **Sede** e le **filiali** dell'Emittente. Chiunque intenda successivamente offrire o raccomandare le Obbligazioni (un “**distributore**”) dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente; tuttavia, un distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria specifica valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o, se del caso, perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dalla Banca) e di stabilire appropriati canali di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

AVVERTENZE

Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento.

I pagamenti di interessi e capitale a scadenza della presente Obbligazione saranno effettuati dall'Emittente nella valuta di emissione (Dollari USA). **Pertanto, essendo tale valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista è esposto al rischio derivante dalle variazioni del tasso di cambio tra le due valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto.**

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	La Cassa di Ravenna S.p.A. 20/05/2024 – 20/05/2028 Tasso Fisso 4,50% in dollari USA – 415 [^] Emissione.
ISIN	IT0005595134
Valuta di Emissione	I Titoli sono denominati in Dollari USA ("USD").
Tipo di strumento	Prestito obbligazionario <i>senior</i> a Tasso Fisso denominato in USD emesso in esenzione del Prospetto Informativo ai sensi dell'art. 1, comma 4, lettera d) del Regolamento (UE) 1129/2017 ("Regolamento Prospetto")
Tipologia di strumento finanziario	Obbligazioni ordinarie denominate in valuta Dollari USA
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 20/05/2024
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 20/05/2024

Data di scadenza e rimborso del Titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 20/05/2028. Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza in Dollari USA .
Durata del prestito	4 (quattro) anni
Condizioni per il rimborso del titolo	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015
Diritti connessi al titolo	<p>Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi di cui alla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>Per tutta la durata del Prestito obbligazionario, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>
Rimborso anticipato	Non applicabile
Modalità di rimborso anticipato	Non applicabile
Preavviso per il rimborso anticipato	Non applicabile
Prezzo di rimborso anticipato	Non applicabile.
Target Market per questa tipologia di strumento	Qualunque tipologia di investitore (retail, professionale, qualificato), caratterizzata da un profilo di conoscenza ed esperienza di livello avanzato, da una situazione finanziaria in grado di accettare anche “nessuna garanzia del capitale”, da una tolleranza al rischio almeno di livello medio-alto, da molteplici obiettivi di investimento (crescita, reddito, sfruttare il rendimento) e da un orizzonte temporale di medio termine. Il prodotto è Offerto nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Target Market negativo	Investitori caratterizzati da una conoscenza ed esperienza definita “di base”, da una preferenza per un orizzonte temporale breve (minore di 3 anni) e con profilo di situazione finanziaria tale da non accettare una perdita di capitale limitata. Sono inoltre in target market negativo investitori caratterizzati da obiettivi e bisogni di investimento volta alla “conservazione del capitale” e da una tolleranza al rischio fino al livello medio-basso.
-------------------------------	---

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi dei principali dati di Bilancio d’esercizio estratti dalla relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022:

Principali dati di Conto economico			
(importi in migliaia di euro)	31/12/2023	31/12/2022	% Var
Margine di interesse	77.498	80.031	-3,16%
Commissioni nette	51.378	50.843	1,05%
Margine di intermediazione	143.150	143.935	-0,55%
Risultato netto gestione finanziaria	119.410	119.374	0,03%
Costi operativi	- 76.906	- 80.175	-4,08%
Utile lordo	41.988	38.371	9,43%
Utile netto	32.052	28.065	14,21%

Principali dati di Stato patrimoniale		
(importi in migliaia di euro)	31.12.2023	31.12.2022
Totale attivo	5.744.361	6.740.639
Crediti netti verso clientela	3.847.334	4.607.042
Debiti verso clientela	3.981.592	4.216.739
Patrimonio netto	545.781	508.320
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	2,56%	2,50%
CET 1 Ratio	20,49%	19,20%
Total Capital Ratio	21,83%	20,96%

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai sensi dell’art. 14 e art.16 del d.lgs. 39/2010, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 22 marzo 2024; in merito alla revisione contabile sul bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata rilasciata relazione, senza rilievi, in data 15 marzo 2023

Per maggiori informazioni si rinvia al seguente link: <https://www.lacassa.com/ita/Investor-Relations/Bilanci>

INFORMAZIONI SUI RISCHI

L’investimento in strumenti obbligazionari comporta l’assunzione di una serie di rischi connessi tanto all’Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL’EMITTENTE

Rischi connessi all’impatto delle attuali	Alla data del presente Regolamento, la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico globale risultano connotati da significativi profili di incertezza
--	---

<p>incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico, alle conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino e al conflitto in Medio Oriente</p>	<p>derivanti dal rallentamento delle prospettive di crescita – condizionate anche dalle forti tensioni geopolitiche e dalla decelerazione dell’attività economica – dal livello di inflazione nei paesi avanzati che sebbene in calo, resta superiore agli obiettivi di politica monetaria, che permane quindi restrittiva. In sintesi si evidenzia che l’attuale contesto macroeconomico è connotato da molteplici, e crescenti, vulnerabilità collegate: (i) all’andamento dell’economia globale e, in particolare, alle prospettive di bassa crescita della Cina; (ii) alle tendenze dell’economia reale con riguardo alla probabilità di una recessione a livello globale e domestico; (iii) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell’Area dell’Euro, e della FED, negli Stati Uniti; (iv) all’instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l’incertezza sulle politiche di bilancio e le potenziali azioni delle principali agenzie di rating tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade; (v) al perdurare di livelli di inflazione al di sopra dei target fissati dalle banche centrali; (vi) alle tensioni geopolitiche connesse sia al perdurare del conflitto russo-ucraino, sia al più recente conflitto in Medio Oriente fra Israele e Gaza, con potenziali rischi di escalation sull’intera regione mediorientale che potrebbe condurre ad un conflitto su più ampia scala.</p>
<p>Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito</p>	<p>Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell’associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. Il rischio di credito potrebbe essere influenzato negativamente per effetto degli impatti sull’economia legati al perdurare dalla crisi russo-ucraina, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull’attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente.</p>
<p>Rischio connesso all’adeguatezza patrimoniale</p>	<p>L’Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull’adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l’accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora il Gruppo non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita del Gruppo. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d’Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con periodicità almeno annuale. L’obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un’organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l’adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l’altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l’aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad</p>

	ulteriori richieste provenienti dall’Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca
Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie	L’Emittente è soggetto ad un’articolata e stringente regolamentazione, nonché all’attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d’Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l’attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l’Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l’altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell’Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell’Emittente.
Rischio di mercato	Il Gruppo La Cassa di Ravenna è esposto al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all’effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio del Gruppo, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l’operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico. Il generale incremento della volatilità e degli spread su tutte le principali asset class connesso al perdurare del conflitto russo-ucraino e alle crescenti tensioni geopolitiche, rappresentano un rischio con conseguenze negative sul portafoglio dell’Emittente.
Rischio di esposizione al debito sovrano	Poiché l’esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell’Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca.
Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l’impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell’incapacità di reperire fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell’incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk). La gestione della liquidità del Gruppo è accentrata in Capogruppo, secondo un modello operativo di tipo “Tesoreria Integrata”. L’ammontare di titoli governativi italiani rappresenta una percentuale significativa del portafoglio di proprietà e, pertanto, della propria counterbalancing capacity (ovverosia, l’insieme di attività finanziarie idonee al rifinanziamento per fronteggiare un potenziale fabbisogno di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari sia in condizioni di stress) esponendo il profilo di liquidità del Gruppo al rischio di un deterioramento del rating della Repubblica Italiana. La liquidità dell’Emittente potrebbe inoltre essere

	<p>compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali all'ingrosso, dall'incapacità di ricevere fondi dalle abituali controparti istituzionali domestiche ed estere, dall'incapacità di vendere determinate attività e/o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti deflussi di cassa della propria Clientela corporate o large corporate. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come conseguenza di una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente sia soggetto ad un maggior rischio di liquidità.</p>
Rischio operativo	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. L'Emittente attesta che, alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.</p>
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	<p>Il Gruppo, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposto su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p>
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrari	<p>Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa.</p> <p>La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto de La Cassa di Ravenna S.p.A.</p>
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	<p>L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.</p>
Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali	<p>I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario nel suo complesso. Più in generale, le recenti raccomandazioni della</p>

	<p>Commissione Europea confermano che gli intermediari finanziari hanno un ruolo chiave nella lotta al cambiamento climatico.</p> <p>L'Emittente è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive: i) il rischio di transizione, ovvero la perdita finanziaria in cui può la Banca può incorrere, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale; ii) il rischio fisico, che indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi nonché del degrado ambientale (inquinamento atmosferico, stress idrico, perdita di biodiversità, deforestazione). Il rischio fisico è classificato come "acuto" se causato da eventi estremi quali siccità, alluvioni e tempeste; "cronico" se provocato da mutamenti progressivi quali aumento delle temperature, innalzamento del livello del mare, stress idrico, perdita di biodiversità, cambio di destinazione dei terreni, distruzione degli habitat e scarsità di risorse. Il Gruppo La Cassa di Ravenna ha realizzato nel 2021 un'autovalutazione rispetto alle linee guida EBA e BCE, poi richiamate dalla Banca di Italia, a valle della quale è stato posto in essere un percorso con impatti sulla governance, i processi, i regolamenti, i prodotti. Nel 2022 sono state poste in essere molteplici attività, fra cui l'approvazione e pubblicazione della "Politica di Gruppo in materia di sostenibilità", che detta le linee guida adottate dal Gruppo in tema di finanza sostenibile adottando un modello ibrido nella gestione delle tematiche ESG, ovvero il coordinamento delle tematiche da parte di una struttura dedicata. La mancata o parziale realizzazione del piano di iniziative avviato dalla Banca, l'adozione di nuove politiche sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.</p>
--	---

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE

<p>Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"</p>	<p>Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.</p> <p>In caso di applicazione del "bail-in" gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente, a condizione che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti. Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità di Risoluzione dovranno procedere (i) alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, ovvero, (ii) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, tenendo conto della seguente gerarchia:</p>
---	---

	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%; padding: 2px;">- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</td> <td style="width: 30%; padding: 2px;"><i>(Common Equity Tier 1)</i></td> <td rowspan="3" style="width: 20%; text-align: center; vertical-align: middle;">FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</td> <td style="padding: 2px;"><i>(Additional Tier 1)</i></td> </tr> <tr> <td style="padding: 2px;">- CAPITALE DI CLASSE 2</td> <td style="padding: 2px;"><i>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate, non assistite da privilegio o da garanzia)</i></td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">- DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">- DEBITI ORDINARI - RESTANTI PASSIVITA' IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">Rientrano in questa categoria le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa</td> </tr> <tr> <td colspan="3" style="padding: 2px;">- DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td> </tr> </table> <p>Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.</p>	- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	<i>(Common Equity Tier 1)</i>	FONDI PROPRI	- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	<i>(Additional Tier 1)</i>	- CAPITALE DI CLASSE 2	<i>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate, non assistite da privilegio o da garanzia)</i>	- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2			- DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO			- DEBITI ORDINARI - RESTANTI PASSIVITA' IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE			Rientrano in questa categoria le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa			- DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		
- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	<i>(Common Equity Tier 1)</i>	FONDI PROPRI																					
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	<i>(Additional Tier 1)</i>																						
- CAPITALE DI CLASSE 2	<i>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate, non assistite da privilegio o da garanzia)</i>																						
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2																							
- DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO																							
- DEBITI ORDINARI - RESTANTI PASSIVITA' IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE																							
Rientrano in questa categoria le obbligazioni oggetto della presente Nota Informativa																							
- DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE																							
<p>Rischio di credito per il sottoscrittore</p>	<p>È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere obblighi connessi alle Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Al sottoscrittore, quindi, potrebbero non essere corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi delle condizioni che li determinerebbero. Le obbligazioni emesse nell'ambito del Programma di Offerta di cui alla presente Nota Informativa non sono assistite da alcuna garanzia prestata da terzi nè dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi a copertura del rischio di inadempimento degli obblighi assunti dall'Emittente in relazione alle obbligazioni stesse. Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi relativi alle Obbligazioni sono garantiti soltanto dal patrimonio dell'Emittente.</p>																						
<p>Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni</p>	<p>Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p>																						
<p>Rischio di Tasso di Cambio</p>	<p>I pagamenti di interessi e capitale a scadenza sono effettuati dall'Emittente nella valuta di emissione delle Obbligazioni (Dollari USA). Pertanto, essendo tale valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano), l'Obbligazionista sarà esposto al rischio derivante dalle variazioni del tasso di cambio tra le due valute e deve dunque tenere in debito conto la volatilità di tale rapporto. In particolare un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni rispetto all'Euro potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale.</p>																						
<p>Rischio connesso alla vendita prima della scadenza</p>	<p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - variazione del tasso di cambio EUR-USD (Rischio di Tasso di cambio): un deprezzamento della valuta di denominazione delle Obbligazioni (Dollari USA) rispetto alla valuta di riferimento per l'investitore (tipicamente l'Euro per l'investitore italiano) potrebbe comportare perdite anche significative in conto capitale; 																						

	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); - commissioni presenti nel Prezzo di Emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni). <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p>
<p>Rischio di tasso di mercato</p>	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime anche a causa dell'andamento dei tassi di mercato. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, l'investitore è esposto a tale rischio di tasso, in quanto in caso di aumento dei tassi di mercato si può verificare una diminuzione del prezzo del titolo, mentre nel caso contrario il titolo può subire un apprezzamento.</p>
<p>Rischio di liquidità</p>	<p>E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (fair value), che potrebbe anche essere inferiore al Prezzo di Emissione delle Obbligazioni.</p> <p>Le Obbligazioni oggetto del presente Regolamento non saranno quotate presso alcun mercato regolamentato. L'Emittente non prevede di operare in qualità di Internalizzatore sistematico sulle obbligazioni medesime e non prevede di avvalersi di Internalizzatori sistematici per la negoziazione delle proprie Obbligazioni sul mercato secondario.</p> <p>L'Emittente si impegna a richiedere l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, segmento Vorvel Bonds, gestito da Vorvel Sim S.p.A. Si rappresenta che non esiste alcuna certezza in ordine all'eventuale ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il predetto sistema multilaterale di negoziazione e comunque, l'eventuale ammissione alla negoziazione, non costituisce una garanzia di un adeguato livello di liquidità dei titoli.</p> <p>Si evidenzia che l'Emittente non firmerà accordi con altri Intermediari che prevedano obblighi in capo ai medesimi di esposizione di prezzi in acquisto/vendita delle obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione Vorvel, pertanto né l'Emittente né altri Soggetti opereranno a sostegno della liquidità delle obbligazioni nell'ambito del predetto sistema multilaterale. Si rappresenta inoltre che la Banca non si impegna ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni in contropartita diretta della Clientela.</p> <p>Si rappresenta inoltre che l'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, alla chiusura anticipata dell'Offerta qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero l'Emittente ritenga non sia più necessario proseguire nel collocamento delle Obbligazioni in relazione ai propri effettivi fabbisogni di raccolta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto ed incidere pertanto negativamente sulla liquidità delle Obbligazioni.</p> <p>Infine è opportuno tenere presente che una riduzione dell'ammontare complessivo della quantità di Obbligazioni oggetto di sottoscrizione può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni.</p>

<p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente</p>	<p>Il rischio è rappresentato dall’eventualità che le Obbligazioni possano deprezzarsi in caso di deterioramento della situazione finanziaria dell’Emittente, ovvero di deterioramento del merito creditizio dello stesso.</p> <p>L’Emittente non dispone alla data della presente Nota Informativa di un proprio parametro di “credit default swap” (indicatore di mercato che rappresenta il merito di credito delle società) per cui i rendimenti stabiliti per le Obbligazioni non risultano calcolati in funzione del merito di credito dell’Emittente come misurato da parametri di mercato quali i “credit default swap”.</p>
<p>Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse</p>	<p>L’Emittente, in quanto coinvolto a vario titolo nel collocamento e nell’emissione delle Obbligazioni, potrebbe avere rispetto all’operazione di Offerta al pubblico delle obbligazioni un interesse proprio, potenzialmente in conflitto di interesse con quello dell’investitore. Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l’emissione e il collocamento delle Obbligazioni:</p> <p>a) <i>Coincidenza dell’Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento</i></p> <p>L’Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento, come verrà specificato nelle Condizioni Definitive. In tale veste l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>b) <i>Coincidenza dell’Emittente con l’Agente di Calcolo</i></p> <p>L’Emittente opera in qualità di Agente di Calcolo. In tale veste, l’Emittente si trova in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli, con particolare riferimento alle Obbligazioni a tasso variabile, sono titoli di propria emissione. Si evidenzia che il presente fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni zero coupon.</p> <p>c) <i>Rischio connesso al fatto che i Soggetti Incaricati del Collocamento possano avere un interesse proprio nell’operazione</i></p> <p>I Soggetti Incaricati del Collocamento diversi dall’Emittente possono avere un interesse proprio nell’operazione, in quanto potrebbero percepire commissioni diverse dalle commissioni normalmente percepite per il servizio reso (ad es. commissioni di collocamento), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>d) <i>Conflitto d’interessi in caso di devoluzione di parte dell’ammontare collocato delle Obbligazioni ad un Ente Beneficiario</i></p> <p>Nel caso in cui parte dell’ammontare ricavato dai Titoli (espresso come percentuale dell’importo nominale collocato) venga devoluto ad un Ente Beneficiario, un eventuale collegamento tra l’Emittente e l’Ente Beneficiario implicherebbe l’esistenza di un conflitto d’interessi in capo all’Emittente che espone l’investitore al rischio che lo stesso Emittente possa beneficiare indirettamente dei fondi erogati a titolo di devoluzione.</p> <p>Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d’interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore delle Obbligazioni.</p>
<p>Rischio di assenza di rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari</p>	<p>L’Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell’Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l’assenza di rating dell’Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell’offerta</p>

	non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.
Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta	Qualora, successivamente alla pubblicazione del presente Documento e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari a USD 1.000,00 immessi in gestione accentrata presso Euroclear Group, Bruxelles.
Servizi del prestito	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore dematerializzati con taglio minimo unitario pari a USD 1.000 immessi in gestione accentrata presso Euroclear Group, Bruxelles. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 06/05/2024.
Modifiche del regolamento	Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento. La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.

Legislazione del Foro competente	Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ravenna. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. Codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE	
Tasso di interesse	Il Tasso di interesse è costante per tutta la durata del prestito ed è pari al 4,50% lordo annuo (3,33% al netto dell'aliquota fiscale attuale del 26%).
Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole	<p>Le Obbligazioni avranno godimento a partire dal 20/05/2024.</p> <p>Gli interessi, calcolati sul valore nominale, sono riconosciuti al Cliente in Dollari USA in cedole semestrali posticipate, in data 20 novembre e 20 maggio di ogni anno.</p> <p>L'ultima cedola verrà pagata in data 20/05/2028. Le cedole sono pagate in occasione delle seguenti date:</p> <p>20/11/2024 – 20/05/2025 – 20/11/2025 – 20/05/2026 – 20/11/2026 – 20/05/2027 – 20/11/2027 – 20/05/2027 – 20/11/2027 – 20/05/2028.</p> <p>Il rendimento annuo lordo a scadenza è pari all'4,50% e il rendimento annuo al netto dell'attuale aliquota fiscale è pari al 3,33% senza considerare l'effetto del tasso di cambio EUR/USD.</p> <p>Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT. Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.</p> <p>Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.</p>
Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura della valuta di emissione.	Bloomberg alla pagina EURUSD <Curncy>.
Agente di Calcolo	La Cassa di Ravenna S.p.A.
Base di Calcolo	Le cedole saranno calcolate con riferimento alla convenzione "Modified Following Business Day Convention Unadjusted" che indica ai fini del pagamento delle Cedole, che qualora la relativa data di pagamento cada in un giorno non lavorativo bancario, tale ammontare sarà liquidato il primo giorno lavorativo bancario successivo alla suddetta data.
Termine di prescrizione degli interessi e del capitale.	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

<p>Regime fiscale</p>	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Redditi di capitale</p> <p>Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Redditi diversi</p> <p>Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene attualmente applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
<p>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</p>	
<p>Destinatari dell'Offerta</p>	<p>Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e destinate alla clientela al dettaglio, professionale o qualificata nell'alveo delle caratteristiche di Target Market definito dall'Emittente in sede di ideazione dell'Emissione.</p>
<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p>	<p>L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.</p>
<p>Garanzie</p>	<p>Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cd. Direttiva BRRD).</p> <p>Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.</p>
<p>Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/ revocare l'offerta</p>	<p>Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio l'Offerta, ovvero di revocarla pertanto la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di</p>

	inizio della singola offerta e la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso pubblicato sul sito web dell'Emittente www.lacassa.com .
Ammontare Offerto	L'Ammontare offerto dell'emissione è pari a 2.500.000 USD, per un totale di n. 2.500 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di USD 1.000.
Valore nominale unitario	1.000 USD.
Lotto minimo di adesione e taglio minimo	Le domande di adesione all'Offerta dovranno essere presentate per un corrispettivo minimo di 120.000 USD ("Corrispettivo o Lotto Minimo di Adesione"), pari a num.120 Obbligazioni del Valore Nominale di USD 1.000 ("Taglio Minimo"); gli incrementi potranno essere di 1 obbligazione o multipli pari a USD 1.000.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 09/05/2024 al 15/05/2024, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico L'Emittente con Avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet dell'Emittente www.lacassa.com .
Criteri di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	Le Date di Regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.
Responsabile del Collocamento	La Cassa di Ravenna S.p.A.
Collocatori	La Cassa di Ravenna S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Cassa di Ravenna S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet www.lacassa.com .
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Al termine del Periodo d'Offerta, la Banca richiederà l'ammissione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "Vorvel" segmento "Vorvel Bonds", disciplinato dallo specifico Regolamento del mercato, a disposizione sul sito internet www.vorvel.eu/it a cui si rinvia per le informazioni relative alle specifiche modalità di negoziazione.

	<p>I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi reperibili sul mercato Vorvel (Sistema Multilaterale di Negoziazione) all'indirizzo www.vorvel.eu/it.</p> <p>L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito della Banca www.lacassa.com.</p>
Altre modalità di negoziazione	<p>La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione sul mercato Vorvel non assume pertanto alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni, né sono previsti altri soggetti che sul mercato secondario assumono l'impegno ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni.</p> <p>Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistemático.</p>
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act).</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi.</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del Public Offers of Securities Regulations 1995 ed alle disposizioni applicabili del FSMA 2000. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.</p>

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche del titolo si rimanda alla Scheda prodotto che costituisce parte integrante della documentazione di Offerta.

Ravenna, 6 maggio 2024

La Cassa di Ravenna Spa

IL DIRETTORE GENERALE

